La crisi comunale appare ormai senza via d'uscita

Ruscigni (psi) sindaco di Imperia è rimasto in carica solo un giorno

Il partito gli ha imposto di dimettersi perché anche il consigliere missino ha votato per lui - Spaccatura nel gruppo: un comunicato di Barbagallo e Saglietto - Nella notte l'assemblea cittadina è tornata a riunirsi

Il socialista Ruscigni

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 10 marzo.

La crisi apertasi al comune di Imperia con le dimissioni della giunta minoritaria (pci-psi) non si risolve. Nelle ultime ore si sono registrati fatti clamorosi: il socialista Francesco Ruscigni, 49 anni, eletto sindaco alle 2,30 di questa notte, con 20 «sì» su 36 votanti (15 sono andati al dott. Neri Valcado, 1 ad un altro socialista, Gerolamo Saglietto, ha dato le dimissioni dopo soltanto 12 ore rimettendo così il «mandato esplorativo». La sua nomina, contrastata dai comunisti, aveva visto la spaccatura del gruppo socialista: Bruno Serrati e Carlo Cagnone avevano votato il suo nome, mentre Saglietto e Giovanni Barbagallo avevano espresso il loro dissenso. Barbagallo si era poi astenuto dal voto con i repubblicani Giuseppe Ghiglione e Francesco Repetto.

La comunicazione delle dimissioni di Ruscigni è stata data, questo pomeriggio, dal segretario provinciale socialista, prof. Luchino Belmonti. Una nota del psi ricorda che *«la linea del psi, per risolvere la crisi è quella fissata nel documento base che fa riferimento alla necessità di collaborazione con tutti i partiti democratici, ed in particolare con la dc e con il pci»*. Il documento prosegue: *«Se ci fosse anche solo l'ombra del voto fascista, certamente strumentale, fra quelli che hanno contribuito a fare eleggere Ruscigni, il sindaco eletto rimetterà questa sera stessa il proprio mandato al consiglio»*.

E' poi stato precisato che *«vescindo comunque stato strumentalizzato»* l'eventuale voto dei msi a favore di Ruscigni, *«le dimissioni sono da considerare senz'altro avvenute»*.

Ieri sera, in Consiglio, in apertura di seduta, Ruscigni, come capogruppo socialista aveva dato lettura di un documento del suo partito che proponeva *«la nomina a breve termine»* di un sindaco socialista, con mandato esplorativo per verificare *«la possibilità, e meno, di raggiungere un accordo programmatico aperto a tutti i partiti costituzionali per risolvere non soltanto la crisi di Imperia ma da estendere anche alla amministrazione provinciale, al comune di Sanremo ed alle comunità montane»*.

Su questa proposta, di un *«sindaco esploratore»*, *«sindaco sonda»* e *«sindaco a breve termine»* come alternativamente è stato definito, si è aperta una bagarre durata molte ore.

Per la dc, Alessandro Scajola ha detto di aderire *«allo scopo di evitare il commissario prefettizio e nella speranza che si possa realizzare un stabile amministrazione maggioritaria»*.

Corrado Zanazzo, indipendente di sinistra, ha respinto la proposta socialista: *«Costituisce una diversione tattica* — ha detto —, *mentre avrebbe dovuto essere una proposta politica»*. Per Zanazzo è *«presunzione la presa del psi, con cinque consiglieri, di voler prendere l'iniziativa di una mediazione tra due grandi partiti che hanno, rispettivamente, 14 e 13 consiglieri»*.

Mauro Torelli, ex sindaco comunista, è stato drastico: *«La crisi deve essere discussa e risolta in consiglio. Non si può venire a dire di aspettare per trovare una soluzione all'esterno il caso»*.

I repubblicani, tramite il capogruppo Giuseppe Ghiglione, hanno preannunziato l'astensione: *«Riteniamo inopportuna la nomina di un sindaco di parcheggio»*.

Favorevole al tentativo di Ruscigni si è dichiarato il socialdemocratico Enzo Ranise.

La seduta si è ulteriormente riscaldata per un secondo intervento di Francesco Ruscigni che ha polemizzato con i comunisti, riaffermando il diritto all'autonomia di decisione dei psi ed elencando le realizzazioni a vantaggio della città ottenute per l'intervento degli assessori socialisti: è stato durante questo intervento che un altro socialista, Giovanni Barbagallo, ha ostentatamente abbandonato l'aula in segno di disapprovazione.

Ruscigni, al termine del suo intervento è stato rimbeccato anche da un altro suo compagno di partito, Gerolamo Saglietto che ha detto: *«Dopo l'intervento del compagno Ruscigni dichiaro che voterò contro il documento del psi perché non condivido il suo atteggiamento nei confronti del pci»*.

Quando è stato reso noto l'esito della votazione il pubblico presente in sala ha gridato contro Ruscigni. Il neo sindaco, dopo avere tentato di parlare fra le urla e i fischi, ha esclamato: *«Visto che non mi si lascia parlare dichiaro sospesa la seduta»*.

Questo pomeriggio, nella sede della sezione del psi di Porto Maurizio, Barbagallo e Saglietto hanno tenuto una conferenza stampa per chiarire il loro dissenso: *«Il modo con cui è stata posta dal nostro partito la candidatura di Ruscigni* — hanno detto — *è illegale ai termini dell'articolo 38 dello statuto del partito. Pertanto non siamo noi che ci siamo esclusi ma è stata la segreteria che si è messa fuori dalla linea del partito avendo cercato, con questa proposta, una linea preferenziale con la dc, entrando in collisione con il pci. Comunque* — hanno concluso — *la nostra determinazione di votare contro la candidatura di Ruscigni è emersa soltanto dopo le sue dichiarazioni contro il pci che esulavano dal documento ufficiale che era stato concordato e che noi avremmo disposti a votare se non vi fosse stato falsato lo spirito»*.

Bruno Viano

Sanremo: i dc contro Specogna

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 10 marzo.

Il comitato comunale dc, all'unanimità, ha stigmatizzato le dichiarazioni critiche rivolte alla coalizione comunale dall'ex segretario del partito e membro del comitato stesso, prof. Enzio Specogna, il quale aveva presentato una mozione, per impegnare il gruppo consiliare dc a respingere i voti missini, diretti ed indiretti. Specogna aveva sostenuto che la mozione, se approvata dal comitato, avrebbe potuto propiziare, in sede dell'approvazione del bilancio 1976, la caduta dell'attuale giunta, presieduta dal liberale Giuseppe Rovere. «Questo — aveva detto — sarebbe un bene per il mio partito e per la mia città».

L'ex segretario dc non ha mai fatto mistero della necessità che l'attuale giunta, «di pura transizione», come aveva il sindaco Rovere, venga cambiata con una diversa coalizione che disponga di una più ampia convergenza di voti (attualmente 20 su 40) al fine di affrontare e risolvere i problemi cittadini. Ieri sera il comitato dc, assente il solo Specogna, colpito da un grave lutto di famiglia, ha approvato all'unanimità un documento con il quale si ritiene come le intenzioni di carattere personale, come le dichiarazioni dell'ex segretario sono dannose al riformamento dell'attuale quadro amministrativo, poiché accreditano, nei convergenti, l'immagine di un partito privo di una linea politica ufficiale ed in balia delle intuizioni dei suoi diversi esponenti. Ed ancor più nuoce a tale riformamento l'espressione di valutazioni critiche nei confronti dell'azione amministrativa svolta dai convergenti per creare le condizioni di realizzazione di tali intuizioni personali.

Dopo aver preso atto dell'impegno con il quale l'amministrazione comunale affronta l'attuale difficile momento politico, reso ancor più grave dalla crisi economica in atto e dalla prospettiva di imminenti elezioni politiche generali, il documento del comitato dc dice: «Il prof. Specogna, ancora una volta, per fini di polemiche interne di partito, non ha saputo sottrarsi alla tentazione di reclamizzare una propria personale intuizione e di tentare di creare le condizioni per una sua realizzazione».

Stamane il consigliere Leo Pippione, incaricato dei rapporti «stampa» e pubbliche relazioni del partito, e membro del comitato provinciale e delegato al congresso nazionale, ha così commentato la decisione di ieri sera: «Il prof. Specogna è libero di esprimere come vuole il suo pensiero. Egli milita in un partito che è sicuramente democratico. Noi del comitato abbiamo rilevato però come sia stato intempestivo. Le sue dichiarazioni gettano infatti dei sospetti sulla compattezza che invece esiste all'interno del nostro partito. La sua mozione anti msi è certamente strumentale contro l'amministrazione Rovere, che tra l'altro non ha mai sollecitato i voti missini. Come si fa a scrivere il contrario?».

«Da quando è in funzione, l'attuale maggioranza si è trovata a lottare contro un'opposizione compatta. I due voti missini sono sempre stati vaganti. I missini infatti, che per la verità non hanno mai mercanteggiato i loro voti, sono liberi di votare come ritengono meglio. Come si fa a ipotecarli in un senso o in un altro? Arrivati a questo punto posso affermare che Specogna si è isolato per conto suo e che la sua mozione non verrà discussa a tempi brevi. Ritengono che l'amministrazione comunale, prima di presentare il bilancio, debba definire la municipalizzazione del servizio di nettezza urbana nei termini decisi dal consiglio. E' chiaro che un eventuale mutamento dei termini del problema sconvolgerebbe il bilancio di previsione. Il comitato del nostro partito — ha detto infine Pippione — ha espresso solidarietà e stima ai singoli componenti e alla giunta nel suo complesso, anche per le realizzazioni completate nel breve spazio di cinque mesi».

Renato Olivieri

I Branca sollecitano l'estradizione

Soltanto in Italia diremo la verità sul Number One

I killers di Celle stanno male nel carcere francese - "Non parleremo col giudice finché non saremo stati trasferiti a Savona"

Paolo ed Andrea Branca arrestati per l'omicidio di Celle Ligure

(Nostro servizio particolare)

Savona, 10 marzo.

(s.ch.) I fratelli Paolo e Andrea Branca, 19 e 21 anni, i killers del «Number One» di Celle Ligure, in carcere in Francia, rifiutano di parlare con il magistrato. Avrebbero fatto sapere di non gradire il carcere francese, che giudicano molto più duro di quello italiano. *«Per ora stiamo zitti, da noi non sentirete neppure una parola* — hanno spiegato in sostanza i due fratelli savonesi —. *Se ne riparlerà quando saremo in Italia»*.

La magistratura francese ha già concesso l'estradizione per i Branca, ma, prima che possa essere materialmente eseguita, i due dovranno comparire davanti al tribunale di Nizza per rispondere di una serie di reati minori, come il porto d'armi, la resistenza e l'espatrio clandestino. E' possibile che i killers, una volta condannati (se il tribunale deciderà in questo senso), vengano espulsi, oppure che sia loro concessa la condizionale per accelerare la pratica d'estradizione.

«In un primo tempo pensavamo che i fratelli Branca potessero arrivare in Italia entro la fine di febbraio — dice il magistrato inquirente, Renato Acquarone —. *Adesso ci auguriamo che l'estradizione sia materialmente possibile nel giro di un mese»*. Il giudice Acquarone aveva chiesto la rogatoria internazionale, ma, in un colloquio preliminare, Paolo e Andrea Branca hanno detto al magistrato francese che non apriranno bocca. Paolo avrebbe aggiunto: *«Non risponderemo neppure in presenza del giudice italiano e del nostro legale di fiducia»*, che è l'avvocato savonese Carlo Consiglio.

In sostanza i Branca stanno cercando d'ottenere al più presto l'estradizione, e quindi il trasferimento in un carcere italiano. Questo consentirebbe loro di essere più vicini ai familiari e agli amici, e quindi di ricevere visite più frequenti.

L'interrogatorio di Paolo e Andrea Branca servirà al giudice istruttore, perlomeno se i due fratelli si decideranno a collaborare, per chiarire molti punti ancora oscuri sull'assassinio di Rosario Arcidiacono, ucciso in un agguato di «Number One». Due genovesi sono tuttora in carcere per questo episodio, accusati di concorso in omicidio.

Per furto e ricettazione

Loano: ex giocatore finisce in carcere

E' Carlo Gianazzi, 33 anni - E' accusato per la spartizione di una partita di formaggio

Albenga, 10 marzo.

(g. m.) *In meno di 24 ore i carabinieri hanno individuato i presunti autori di un furto commesso la scorsa notte alla «Casa del formaggio», in via Gianmaria Oddo della nostra città, e di proprietà di Mario Cerioli, 46 anni, residente a Cisano sul Neva. Una persona è stata associata al carcere di Savona in stato di fermo giudiziario, con l'accusa di furto e ricettazione. Si tratta di Carlo Gianazzi, 33 anni, ex calciatore, che ha giocato come portiere in alcune squadre locali ed ora risiede a Loano in via S. Giuseppe 14 e fa il commerciante ambulante.*

I carabinieri sarebbero sulle tracce di altre persone che si presume abbiano partecipato al colpo impossessandosi di alcuni quintali di formaggio valutato intorno ai 5 milioni di lire. Dal negozio di Albenga i ladri avevano asportato una quarantina di forme di formaggio di vario tipo caricandole su di un autofurgone di proprietà della Tendatez di Albenga, rubato presso la sede della ditta in viale Pontelungo.

Nel corso della notte era stato riportato nel luogo dove era in sosta, ma la macchina era «vuota»; era accusato di omissione di atti di ufficio.

Nel 1972 Pelle era stato denunciato per non avere segnalato, nella sua qualità di sindaco, alcuni reati di costruzioni abusive che sarebbero stati commessi da Elio, Giorgio, Mario e Adriano Bertino, proprietari del Caffè Roma di Alassio.

Condannato una prima volta nel '73 dal pretore di Albenga ad un mese di reclusione e 50.000 lire di multa, l'ex sindaco si appellò presso il tribunale di Savona che lo assolse per insufficienza di prove. La Cassazione ha annullato i due precedimenti, rinviando la causa al tribunale di Imperia.

dei carabinieri e chiare tracce di formaggio, avevano rivelato il furto e l'uso cui il furgone era stato adibito. Nel tentativo di procurarsi un alibi, i ladri avevano danneggiato anche altri furgoni in sosta nella zona.

Le indagini dei carabinieri sono state indirizzate sulla pista giusta dalla considerazione che la refurtiva non doveva essere stata portata molto lontano. Si è deciso una perquisizione a Loano, nell'abitazione del Gianazzi il quale, a bordo della propria auto ed assieme ad altre persone, era stato controllato nel corso della notte, da una pattuglia della radiomobile. E' stato trovato meno i resti di «parmigiano» che il Cerioli ha riconosciuti appartenere alla merce rubatagli. Numerose tracce della maggior parte della refurtiva, presumibilmente partita su di un altro autocarro per destinazione ignota.

CAIRO MONTENOTTE — Oggi nel quadro delle manifestazioni culturali promosse dall'assessorato alla Pubblica Istruzione nella sala della biblioteca, Aldo Chiarle, direttore di «Liguria Oggi» presenterà il libro: «Sandro Pertini: sei condanne e due evasioni».

Donna di 51 anni, ieri a Pietra Ligure

Arrestata: aveva in casa ricercato per due rapine

E' finita in carcere con Lorenzino Bianchini - L'uomo alla vista degli agenti ha cercato di reagire, ma è stato bloccato - Portati a S. Agostino

Lorenzino Bianchi

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 10 marzo.

(g. m.) Lorenzo Bianchi, 26 anni, residente ad Alassio, via Solva 18, colpito da ordine di cattura dal giudice istruttore del tribunale di Savona, per alcune inchieste penali in corso sul suo conto, tra cui due rapine, è stato rintracciato e arrestato a Pietra Ligure, nell'alloggio in cui si nascondeva, da agenti del commissariato di p.s. di Alassio. La donna che lo ospitava, Jole Canepa, 51 anni, residente a Pietra Ligure in via Morelli 24, è stata arrestata per favoreggiamento personale.

L'arresto, a conclusione d'indagini dirette dal vicequestore dottor Carola, commissario di Alassio, è stato molto movimentato ed ha fruttato al Bianchi un'ulteriore denuncia per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Il nascondiglio del Bianchi è stato individuato nell'appartamento di via Accave 11, a Pietra Ligure, dopo lunghi appostamenti: l'alloggio appartiene alla Canepa che normalmente abita con altri famigliari in via Morelli.

La donna è stata tradita dalle frequenti visite fatte alla sua seconda casa: vi si recava ogni giorno, anche più volte, per provvedere al rifornimento di vitto ed altri generi di conforto. Stamane, dopo la spesa dal macellaio, è stata seguita in via Accave dal maresciallo Mercatelli e dagli appuntati Castagna e Fabotti.

Colto di sorpresa, il Bianchi ha dapprima chiesto il mandato, poi ha tentato di resistere staccando l'imposta di una finestra con cui intendeva fronteggiare la polizia e tentare la fuga; ha giocato poi il tutto per tutto minacciando di lanciarsi nel vuoto dalla finestra qualora gli agenti si fossero avvicinati; non è però riuscito ad attuare il suo disegno: è stato bloccato ed è finito in carcere con la sua ospite.

Tra Andora e Pietra

Incendi boschivi minacciano case

(Dal nostro corrispondente)

Loano, 10 marzo.

(g. m.) Vigili del fuoco di Albenga e Savona, guardie forestali, volontari del Consorzio forestale Settepani e dei comuni dell'Alta Val Maremola, sono impegnati dalle 22 di ieri sera, nell'opera di spegnimento di vasti incendi divampati in località Castagnabiancha e sviluppatisi nella zona montuosa alle spalle di Andora e Pietra Ligure.

Almeno 50 ettari di fitta boscaglia, con pinete, roverella e castagneto, sono andati distrutti dalle fiamme alimentate per tutta la notte da un forte vento. Il fuoco si è esteso su di un fronte di circa 4 chilometri dividendosi in due tronconi: uno in direzione di Giustenice e Toirano, l'altro verso S. Giacomo, sopra Pietra Ligure, spento stamane; un altro, ancora in corso, sta dirigendo verso la frazione loanese di Verzi e tuttora impegna le squadre antincendio. I danni vengono calcolati mediamente sui 2 milioni per ogni ettaro di bosco bruciato.

L'incendio ha avuto fasi drammatiche nel cuore della notte, quando si è temuto che le fiamme potessero raggiungere qualche centro abitato. A scopo precauzionale i vigili del fuoco hanno inviato autobotti a presidiare alcune case nel territorio comunale di Giustenice.

SANREMO — «Spaccata» ieri sera nel negozio di ottica di Mario Giannoni, in corso Imperatrice. Sono spariti tutti gli oggetti esposti ed in particolare numerosi occhiali da sole.

Aveva chiesto un passaggio per andare a Pigna

Ragazza di Bordighera aggredita da un automobilista d'Isolabona

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 10 marzo.

(l.l.) Un automobilista di Isolabona che avrebbe compiuto atti di libidine verso una autostoppista, è stato arrestato oggi dai carabinieri. Si tratta di Francesco Ricevuto, 23 anni, operaio, da San Luca (Reggio Calabria), abitante nel comune della Val Nervia in via Forno 5. L'accusa nei suoi confronti si basa sul racconto della ragazza A. F., 22 anni, da Bordighera.

«Stamane, mentre stavo recandomi in auto a Pigna — avrebbe dichiarato la giovane — *sono rimasta bloccata sulla provinciale per un improvviso guasto alla vettura. Mi sono decisa a fare l'autostop. Dopo qualche minuto si è fermata una 500 il cui guidatore si è offerto di accompagnarmi fino a destinazione. Pareva educato e gentile pertanto non ho esitato ad accettare il passaggio»*.

L'opinione della ragazza è cambiata quando l'automobilista giunto ormai in prossimità dell'abitato di Pigna, ha improvvisamente svoltato per una strada secondaria che si inerpica fino alla località montana di Gouta, presso il confine francese. Percorsi alcuni chilometri, il conducente della macchina avrebbe assunto un atteggiamento inequivocabile e solo dopo la violenta reazione della giovane, avrebbe consentito di riportarla sulla strada provinciale.

Passando attraverso le montagne, l'auto è discesa con un tortuoso percorso nei pressi di Rocchetta Nervina, poi, giunta al bivio con Dolceacqua, è rimasta senza benzina. Approfittando dell'improvvisa fermata, A. F. è balzata dalla macchina nel momento in cui stava sopraggiungendo un furgoncino condotto da Bruna Orengo Boccaria, titolare di un magazzino all'ingrosso di formaggi in via Giovanni XXIII a Vallecrosia.

Assolto a Imperia ex sindaco di Alassio

Imperia, 10 marzo.

(b. v.) L'ex sindaco di Alassio Silvio Pelle, 49 anni, via Diaz 150, è stato assolto dal tribunale di Imperia *«perché il fatto non costituisce reato»*.

Crollato anche il tetto, la casa è inabitabile

L'incendio di una canna fumaria distrugge due alloggi di Savona

(Nostro servizio particolare)

Savona, 10 marzo.

(s. ch.) Un incendio ha devastato il tetto e due alloggi di un palazzo in corso Italia, al civico 17. Le fiamme sono divampate in un camino, gli inquilini hanno notato il fumo nella scala ma non hanno dato importanza alla cosa. Un paio d'ore più tardi il fuoco si è esteso alle soffitte: quando sono stati avvertiti i vigili del fuoco per la casa della famiglia Sisca, all'interno 15, non c'era più niente da fare.

C'è stata anche una rissa tra la proprietaria dell'alloggio dell'interno 16, Caterina Vezzoso, 51 anni, via Nizza 2-3 e Maria Sisca, 17 anni. La Vezzoso asserisce di aver riportato delle contusioni. I pompieri sono stati impegnati ieri pomeriggio e tutta la notte anche per domare un secondo principio d'incendio, in un appartamento attiguo.

E' stata proprio Maria Sisca ad accorgersi, verso le 15,30 di ieri, che nella scala c'era fumo. *«Non ho badato alla cosa* — dirà più tardi alla polizia —, *pensavo si trattasse di un inconveniente di poco conto»*. Alle 19 Giuseppe Arioso, 58 anni, abitante all'interno 17, è uscito di casa e ha visto che le soffitte erano in fiamme. Sono accorse due squadre di vigili del fuoco, al comando del geometra Michele Costantini, e la polizia.

Una stanza dell'appartamento della famiglia Sisca era ormai distrutta, il tetto sfondato. I vigili hanno dovuto abbattere il soffitto di un'altra stanza, e lavorare a lungo per avere ragione delle fiamme, che si erano propagate all'interno 15, un alloggio adibito a «garçonnière» da un gruppo di studenti. Poco prima delle 22 Caterina Vezzoso e Maria Sisca sono venute alle mani: è intervenuta la squadra mobile, ma per il momento non ci sono denunce. Sono andati distrutti circa 30 metri quadrati di tetto. Questa notte alle 3 a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco è stato Salvatore Spadafora, 36 anni, residente sempre in corso Italia 17, interno 17. Aveva preso fuoco la canna fumaria collegata con la sua stufa.

Sull'Autofiori ad Albenga

Auto tampona camion poi si incendia muore il conducente

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 10 marzo.

(b. v.) Un morto ed un ferito grave ieri mattina, sull'autostrada dei fiori, quando un'automobile, dopo aver tamponato, all'interno della Galleria Vallon d'Arme, nei pressi di Villanova d'Albenga, un camion si è incendiata. La vittima è Giancarlo Poi, 37 anni, Torino, via Capua 20; il ferito, ricoverato all'ospedale S. Martino di Genova con prognosi riservata è un altro torinese Fulvio Icardi, 21 anni, abitante in via Medici 44.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, eseguita dalla polizia stradale, verso le 7,30, l'auto condotta da Poi, diretta verso Imperia, è entrata nella galleria a forte velocità. Il guidatore non ha visto in tempo il camion, che procedeva nella sua stessa direzione, condotto da Augusto Odella, 26 anni, residente a Carcare, via Barili. La vettura ha urtato contro la parte posteriore del veicolo, poi ha sbandato e si è incendiata.

Poi ed Icardi rimasti intrappolati fra le lamiere, sono stati soccorsi e strappati alle fiamme da Odella e da altri automobilisti. Trasportati prima all'ospedale di Albenga, sono stati fatti proseguire per Genova, ma il Poi è deceduto dopo qualche ora.

Il traffico sull'autofiori è rimasto interrotto per alcune ore.

Giancarlo Poi era dirigente del G.S. «Bacigalupo» di Torino.

Giancarlo Poi, la vittima

Genova: salteranno i balletti di Nervi?

Genova, 10 marzo.

(p. l.) Quasi certamente non si farà il Festival internazionale del balletto di Nervi, previsto per il prossimo luglio a Genova. La decisione non è ancora stata presa ufficialmente dal Consiglio d'amministrazione del Teatro comunale dell'Opera di Genova. Ma questa sera il sindaco, Fulvio Cerofolini, in una conferenza-stampa improvvisata all'ultimo momento, ha annunciato che l'Ente lirico si trova in una situazione finanziaria gravissima: infatti il Ministero del Turismo e dello Spettacolo ha «tagliato» pesantemente il bilancio preventivo del 1976. Da un preventivo di spesa di 4 miliardi e 600 milioni si è scesi a poco meno di 3 miliardi e mezzo, che è la cifra massima che il Teatro di Genova potrà spendere. Due miliardi e 700 milioni vanno in stipendi per i dipendenti, e restano poche centinaia di milioni per le attività artistiche.

Il sindaco ha detto che quasi certamente saranno colpiti i «balletti». Ha aggiunto di essere consapevole che la notizia provocherà vivaci polemiche in città, poiché il Festival del Balletto è l'unica attività di livello internazionale che si svolge a Genova.

Il Festival del balletto aveva un preventivo di spesa fra i 400 milioni e il mezzo miliardo.

Autista di motocarro

Rimane una notte ferito nel burrone

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 10 marzo.

(m.r.) Ieri sera, sulla strada che da Poggio conduce a Coriana, un motocarro, guidato da Fortunato Anzalone, 30 anni, è precipitato in una scarpata di 50 metri. Il conducente, gravemente ferito, non potendo muoversi, è rimasto sul fondo del burrone tutta la notte.

Soltanto stamane, un automobilista di passaggio ha notato il «guard-rail» divelto e si è fermato per dare un'occhiata. Sul fondo della scarpata ha così scorto il motocarro.

L'uomo è sceso per vedere se vi fossero feriti ed ha trovato svenuto Anzalone.

Dato l'allarme è giunta una autoambulanza della Croce Rossa che ha trasportato l'autista all'ospedale di Sanremo. Qui i medici, constatata la gravità del ricoverato — trauma cranico e numerose fratture in tutto il corpo — hanno disposto il trasferimento di Anzalone al San Martino di Genova.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Tecnica sfere di fuoco.
AMBASSADOR: La terra dimenticata dal tempo.
AMBRA: Una donna chiamata moglie.
ARISTON: Gente profonda.
ASTOR: La fabbrica degli orsi.
AUGUSTUS: Chi dice donna dice danno.
ELIOS: Scuola e Delitto.
GIOIELLO: L'educanda.
GRATTACIELO: Lesbici primo.
LUX: Lo spazio.
NUOVO PALAZZO: Scuola e Delitto.
OLIMPIA: Un gioco estremamente pericoloso.
ORFEO: La valle dell'Eden.
RITZ: Adesso ti mostro una storia d'amore.
RIVOLI: Killer elica.
SMERALDO: Ricordo di nessun uguale.
STAR: Il pianeta proibito.
UNIVERSALE: Il seduttore di minorenni.
VERDI: I am not Lucky Lady.
POLITEAMA MARGHERITA: Giochi di notte con Lisanne e Carla Gravina.
POLITEAMA GENOVESE: Saranno sinfonici.
STABILE E. DUSE: Rosa Luxemburg, compagna della Sabbia.
ARENZANO - ITALIA: Gatti rossi in un labirinto di verde.
CHIAVARI - ASTOR: La neurotica.
CASTELLO: Elle sterz.
CENTRALE: Il ritorno di Harri Callahan.
NOVO: L'ultima rissa della collina dell'inferno.

SAVONA

DIANA: La ringara.
ELDORADO: La donna della domenica.
ARS: Le orme.
ASTOR: Una donna chiamata moglie.
OLIMPIA: La terra dimenticata dal tempo.
ODEON: Il padrone e l'operaio.
LUX: Le 13 fatiche di Ercolino.
VALESIANI: I romanzeschi.
FILODRAMMATICO: La notte ha mille occhi.
TEATRO CHIABRERA: L'Orlando sdentato. Cooperativa Teatro d'Arte.
ALASSIO - COLOMBO: Gatti rossi in un labirinto di verde.
KITZ: Exista.
ALBENGA - ASTOR: La colpevole sua sua volta.
CABRIA: Il cacciatore.
VARAZZE - TEIRO: Dopo la vita.
VERDI: Prova d'amore.

IMPERIA

CAVOUR: Amori celebri.
ROSSINI: La donna della domenica.
CENTRALE: Decameron.
AMBRA: Gli avventurieri del pianeta Terra.
IMPERIA: La terra dimenticata dal tempo.
DANTE: Lo spazio.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'importanza è amare.
CERIALE: Morte sospetta di una minorenne.
BORDIGHERA - ZENI: Enzo Miller.
OLIMPIA: La dea Fiulla e tre valigie.
RIVIERA LIGURE - CORALLO: L'allegrotto e l'allodola.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Concerto sinfonico.
CENTRALE: Colpita da un imperativo femminile.
SANREMESE: Diario proibito di un collegio femminile.
DORIA: Un gioco estremamente pericoloso.
SAN REMO - Vitalia e don Pezzullo.
LUX: Alfa.
ASTRA: La commessa.
MIGNON: Cadaveri eccellenti.
KITZ: Uomo e mezzo armati.
VENTIMIGLIA - CENTRALE: Vampiri e amori.
IMPERO: I tre della squadra speciale.

Sanremo
cedo rosticceria tavola calda
Tel. 0184/63.649
ore serali

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publi kompass
Via E. Vernazza 23
GENOVA - Tel. 392.560

Critiche in Consiglio a Savona

Servizio d'autobus: va male Parcheggi: fioccano le multe San Paolo: "Vederci chiaro,,

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 marzo.

Il consiglio comunale di Savona sta affrontando con una attenzione tutta particolare e con un approfondimento che ignora, giustamente, la polemica, i problemi della città e le questioni poste dal bilancio di previsione per il 1976. Maggioranza e minoranza si affrontano, cioè, sul terreno della concretezza ammettendo l'una e l'altra carenze, ritardi ed imprecisioni.

I gruppi della dc, del psi e del psdi hanno già preannunciato il loro voto contrario al documento economico e finanziario presentato dalla giunta ma tarato preciso, come ha fatto l'avv. Nanni Russo della dc, che il loro «no» non significa opposizione preconcetta ma che è, invece, un voto di stimolo perché la giunta rinnovi il suo metodo di operare. La votazione si avrà comunque domani al termine della discussione prevista per la tarda serata.

I temi, gli argomenti trattati sono una infinità. Cerchiamo di riassumere quelli che maggiormente interessano l'opinione pubblica.

PERSONALE — Facendo eco ad una presa di posizione delle organizzazioni sindacali, i consiglieri della minoranza ed in particolare il prof. Carozzi del pri, hanno rilevato che *si assume personale arventizio e si mantiene in servizio in via provvisoria contro la legge ed in violazione di essa e si attribuiscono in via transitoria qualifiche non previste in organico».*

SAN PAOLO — Il liberale Asinaro ed il democristiano Meloni hanno chiesto alla giunta di riferire in modo preciso e dettagliato sulla situazione dell'ospedale anche alla luce delle recenti polemiche. Il consigliere liberale ha detto, in particolare, che *si è necessario vederci chiaro».*

L'avv. Giovanni Russo

TRASPORTI — Nel sottolineare il costante aumento del deficit dell'azienda municipalizzata trasporti urbani (Amtu) e della «Saba», società a capitale pubblico che fa capo prevalentemente al comune ed all'amministrazione provinciale di Savona, ci si è chiesto se a tale incremento di spesa corrisponde un miglioramento dei servizi. La risposta è stata: no. «Manca — si è osservato — *un coordinamento tra le due aziende e non c'è un organico programma di sviluppo. A questo punto è necessario procedere alla costituzione del consorzio dei trasporti, per eliminare i doppioni, anche senza attendere l'acquisizione della "Sita" per la quale proseguono le trattative».*

PARCHEGGI E PARCHIMETRI — Molti consiglieri si sono pronunciati contro la ulteriore sistemazione di nuovi parchimetri (circa 600) nel già saturo centro della città (i primi 263 dovrebbero interessare via Verzellino, via Astengo e il lato sud di piazza del Popolo) sia perché si deve lasciare qualche area libera per chi abita o lavora in queste zone, sia perché è necessario provvedere, prima, alla realizzazione di parcheggi alternativi nella periferia della città ed al potenziamento dei trasporti pubblici.

NETTEZZA URBANA — Il professor Carozzi, in particolare, ha criticato l'impostazione del bilancio presentato dall'azienda municipalizzata nettezza urbana (Amnu), ha chiesto una più precisa politica del personale che usufruisce di una retribuzione superiore a quella degli altri dipendenti comunali a parità di funzioni e si è pronunciato contro l'impiego dei «contenitori» (grossi cassoni in cui gli utenti dovranno depositare i rifiuti domestici).

FOGNATURE — E' stata sollecitata una precisa programmazione anche in questo settore (consigliere Meloni) in quanto mentre si realizzano nuovi impianti fognatizi non si sa, ancora, quale soluzione definitiva verrà data al problema del depuratore. L'assessore Pastore, nella sua replica, ha affermato che l'amministrazione comunale non ha ancora operato una scelta tra un depuratore per solo acque civili da realizzarsi con i comuni del comprensorio ed un depuratore anche per acque industriali da costruirsi unitamente ai comuni ed alle industrie della Val Bormida secondo il progetto di massima a suo tempo ppresentato dall'Italimpianti per conto della Montedison.

ASSISTENZA E SANITA' — Riconosciuto che vi sono stati ritardi anche da parte dell'amministrazione comunale di Savona, l'assessore all'igiene e sanità ha assicurato che entro breve tempo si provvederà alla nomina dei rappresentanti degli enti locali in seno al consiglio di amministrazione del consorzio sanitario comprensoriale. Ha confermato la costituzione del centro comunale per i servizi socio-sanitari e interventi per la tutela della salute negli ambienti e nei luoghi di lavoro e per la medicina scolastica.

PROGRAMMAZIONE — Uno degli appunti più pesanti mossi alla giunta (avv. Russo) è stato quello della mancanza di un piano di programmazione. «Ci sono stati degli stanziamenti — ha rilevato il consigliere — ma non si sa come verranno utilizzati e con quali priorità. Questo avviene per quanto riguarda la viabilità, le scuole, gli impianti sportivi, il Primar, l'edilizia popolare, la scuola speciale De Franceschini ed altri settori».

URBANISTICA — Durante il dibattito sono state mosse critiche anche all'operato della Regione «assai poco solleciti» nell'esaminare i piani presentati dai comuni. Il rilievo è stato mosso dall'ing. Adolfo Barile. «Da oltre un anno — ha osservato — è all'esame della Regione il piano per gli insediamenti produttivi. Malgrado molte aziende premano per ottenere nuove aree indispensabili alla loro sopravvivenza ed al loro sviluppo, di questo piano non si sa più nulla».

Nicolò Siri

Molti i timori dei sindacati

L'Arcos d'Albissola verso una "crisi,,?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 marzo.

(n. s.) *Mentre si attende la soluzione della vicenda «Mammut», nuove preoccupazioni si manifestano per la sopravvivenza di altre aziende. E' il caso dello stabilimento «Arcos» di Albissola Superiore, che occupa 270 lavoratori e sul cui futuro le organizzazioni sindacali non riescono ad avere informazioni.* «Un anno fa è stato firmato un accordo tra l'azienda e i sindacati, che prevede — *afferma Lino Alozo della fim* — investimenti per la ristrutturazione di un nuovo forno che avrebbe consentito un aumento della produzione e, quindi, della mano d'opera. L'azienda, però, non ha mantenuto quanto impegno e rifiuta qualsiasi incontro con i sindacati per una verifica dell'accordo stesso».

Qualche giorno fa, dopo uno sciopero, l'amministratore delegato e direttore generale, ingegner Boschieri, ha avuto un incontro con il consiglio di fabbrica al quale preannunciando il suo prossimo ritiro (entro un mese se ne andrà) avrebbe lasciato capire che le prospettive sono preoccupanti.

Anche le piccole e medie aziende stanno attraversando un periodo di recessione. La società «Grandi» di Albissola Superiore (140 dipendenti) ha informato i sindacati che a partire dal 6 aprile porrà in cassa integrazione a zero ore e per tredici settimane, cinquanta operai «al ha giustificato il provvedimento con la mancanza assoluta di lavoro. Solo fra tre mesi si potrà dare inizio ad una commessa se, nel frattempo, le trattative attualmente in corso andranno a buon fine.

Stamane vi è stato un incontro presso l'Unione industriali ma la trattativa non ha portato ad alcun risultato in quanto i sindacati respingono le giustificazioni addotte dall'azienda, che sembra intenzionata a portare avanti la sua decisione anche senza l'assenso (non indispensabile) dei sindacati.

Altre due vertenze verranno discusse domani. All'Ufficio del lavoro vi sarà un incontro con la «Maepa» di Savona (14 dipendenti) che lavora per la «Magrini Scarpa e Magnano», mentre nel pomeriggio si discuterà della richiesta avanzata dalla «Baudisons» (20 dipendenti) che opera nell'entroterra albenganese (produce serrande per finestre) la quale intende operare una riduzione di personale.

Stamane all'Ente autonomo del porto c'è stato un incontro con i rappresentanti della Federazione lavoratori metalmeccanici e quelli della Federazione lavoratori portuali per un esame della questione relativa all'assorbimento da parte dell'Ente stesso di una parte del personale addetto al Vado Ligure. La presidenza dell'Ente ha assicurato che in conseguenza dell'accordo raggiunto con la «Vado Scali e Riscali» non vi sarà alcuna riduzione di mano d'opera nel settore delle demolizioni navali né trasferimenti di lavoratori ad altre attività.

Oggi è rimasta chiusa la piscina coperta del prolungamento a mare già della Gioventù italiana ed ora della Regione che l'ha affidata in gestione all'amministrazione comunale. I lavoratori della piscina sono infatti scesi in sciopero a causa «del dilatorio comportamento dell'assessorato allo sport del comune di Savona e della Regione Liguria».

Negli Usa ma senza «portoghesi»

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 10 marzo.

(r. o.) **Domani mattina partirà per gli Stati Uniti la delegazione sanremese, capeggiata dal sindaco Giuseppe Rovere, e dal presidente dell'azienda di soggiorno, Bruno Stilli, organizzatrice dell'Italian Gala, la manifestazione musicale già effettuata a favore della Fao al termine dell'ultimo festival della canzone italiana e che verrà ripetuta al Wolf Astoria di New York in occasione dei festeggiamenti in programma quest'anno, negli Stati Uniti, per il bicentenario della Indipendenza.**

La delegazione sanremese consegnerà alla signora Ford 1492 rose (anno della scoperta dell'America) che a sua volta, la First Lady donerà ad un ospedale.

L'azienda soggiorno ha organizzato un volo charter per i sanremesi che, ad un prezzo speciale, vorranno partecipare alla spedizione. Sono stati messi a disposizione degli organizzatori trenta biglietti gratuiti, per gli artisti (26 in tutto) e le autorità. «Andranno in America come ospiti — dice Bruno Stilli, deciso a por fine alle polemiche di questi giorni — soltanto il sindaco che pagherà per la moglie, il sottoscritto, il consigliere dell'azienda Gianfranco Cavalli, che è anche assessore del comune e il funzionario del mio ufficio Giovanni Braggio. Tutti gli altri, tra i quali 4 assessori, partiranno con tali non pagheranno viaggio e pernottamenti, per sé e per le mogli. Nessuno scandalo quindi e nessun portoghese».

LIGURIA SPORT

Domenica si affrontano Sanremese e Savona, le bigs del Ponente

S'avvicina l'ora della verità

Il presidente Amato sicuro di vincere: "Precederemo i biancoblù" - Previsto un duello fra Panucci e Migliorati - Quasi certa la riconferma, l'anno prossimo, del trainer Campagnoli

La tifoseria parte in treno al gran completo - Bodi, preoccupato per le condizioni di Victor e di Mosca, dice: "Il nostro schieramento sarà sicuramente all'altezza della situazione"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 10 marzo.

«Sono sicuro che, alla fine del campionato, arriveremo in classifica prima del Savona. L'ho sempre sostenuto e confermo questa mia convinzione: non vinceremo il campionato è vero, anche perché non eravamo neppure partiti per vincerlo, ma precederemo i biancoblù. Il nostro staff di giocatori è molto valido, superiore al loro e lo stanno dimostrando gli ultimi risultati ottenuti. Ora la Sanremese non manca neppure più ai grossi appuntamenti». *Angelo Amato, presidente della Sanremese, non ha dubbi: il derby di domenica lo vinceranno i suoi biancazzurri e alla fine del torneo, la Sanremese guarderà dall'alto in basso il Savona.*

A quattro giorni dal derby è un'autentica dichiarazione di guerra per il Savona di Bodi che a Sanremo arriva per vincere. «Sul campo della Sanremese — *prosegue Amato* — troveranno tutti, d'ora in poi. Noi il campionato non lo vinciamo, ma sono certo che si deciderà sul nostro campo».

Con il Savona arriva anche Panucci, guascio biancazzurro alla campagna acquisti estiva. Vedere all'opera il popolare cannoniere savonese, proprio su quel campo che avrebbe dovuto esserlo come protagonista, è un altro motivo per surriscaldare l'atmosfera pre-derby. «Il Savona ha Panucci e noi abbiamo Migliorati acquistato sul posto — *conclude Amato* — vedremo sul campo come si metteranno le cose. Mi risulta comunque che, almeno fino a quando ha giocato prima degli infortuni, Migliorati abbia sempre preceduto Panucci fra i capocannonieri del campionato. D'altra parte cosa voglia dire Migliorati per la Sanremese, lo si è visto benissimo ad Asti quando nel finale il bravo attaccante è entrato in campo. Con il Savona dovremmo vincerlo nelle migliori condizioni».

Il derby, come si vede, rispolverà inevitabilmente vecchie polemiche e vecchi rancori. La Sanremese deve vendicare la sconfitta dell'andata e getta il guanto della sfida, nonostante le quattro lunghezze in classifica che la separano dal Savona. Chi attende tranquillo la sfida è l'allenatore Campagnoli, che al novanta per cento dirigerà la Sanremese anche nella prossima stagione: «Campagnoli sarà con noi — *conclude Amato* — non c'è ancora nessun accordo scritto, ma mi fido della parola».

h. m.

(Nostro servizio particolare)
Savona, 10 marzo.

(s. ch.) La tifoseria savonese è mobilitata in vista del derby di Sanremo. La federazione dei clubs biancoblù ha organizzato un treno speciale, che partirà da Savona alle 12 e arriverà a Sanremo alle 13,55. L'incontro avrà inizio alle 15. Il convoglio ripartirà alle 17,39, per far ritorno a Savona verso le 19 e 40.

«*Abbiamo cercato di contenere il prezzo il più possibile* — avverte Pino Monti —. Il viaggio, andata e ritorno, costerà soltanto 2500 lire. Un risparmio notevole, rispetto al biglietto normale, per non parlare di un trasferimento in auto. Incitiamo tutti gli sportivi a preferire il viaggio sul treno speciale».

Per le prenotazioni è necessario rivolgersi al circolo biancoblù di piazza Dias, alla «Farmacia Parodi» di via Pia e al Savona club «Valerio Bacigalupo» di via Luigi Corsi.

Fino a venerdì sera, al momento dell'iscrizione al treno, sarà anche possibile prenotare il biglietto dello stadio. Sono disponibili posti nei distinti (2000 lire), corrispondenti alla gradinata centrale del Bacigalupo (di fronte alla tribuna) e ovviamente i biglietti di tribuna.

Bodi è preoccupato per gli infortuni che hanno bloccato Panucci, Mosca, vale a dire i due giocatori più in forma del momento e Pisano, senza contare che il recupero di Legnani non è sicuro al cento per cento. Robbiati, invece, è ormai guarito. Il tecnico allarga le braccia, ma non dispera: «*Riusciremo ad allestire ugualmente uno schieramento all'altezza della situazione*». Di nomi, Gigi Bodi non vuole neppure sentire parlare. «*Non posso dir nulla. Non si tratta certo di preistica, perché in occasione del derby di Imperia avevo annunciato la formazione con largo anticipo. Sabato farò un provino, poi deciderò chi mandare in campo e chi lasciare in tribuna*».

Panucci è sofferente alla schiena, ma dovrebbe farcela, anche se forse non sarà al massimo della condizione. Mosca si è infortunato a un ginocchio, ma spera di guarire in tempo.

Chi si riconosce va gratis allo stadio

Lo spettatore (la foto è stata scattata in un precedente incontro) indicato dal circoletto, ha diritto a ritirare presso il sanremese Club bar Roma due biglietti gratuiti per la partita Sanremese-Savona di domenica prossima. I biglietti saranno a disposizione dino a sabato sera. L'importante adesso è ricordarsi per ottenere i biglietti omaggio per il derby

Hanset comincia ad essere soddisfatto

L'Imperia è migliorata: presto ritornano i premi di partita

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 marzo.

(b. v.) I tre punti conquistati dall'Imperia nelle ultime due domeniche, giocando contro il Savona e la Biellese, hanno tonificato il morale della squadra e degli sportivi alla vigilia di due altri incontri difficili quali la trasferta a Canelli ed il successivo arrivo al «Ciciliano» della capolista Omegna. «Abbiamo disputato — commenta Hanset — che se i giocatori si impegnano, l'Imperia ha l'intelaiatura per affrontare da pari a pari qualsiasi altra squadra del girone».

Il tecnico nerazzurro ha messo un poco il dito nella piaga, esprimendo anche la speranza che, con l'arrivo del caldo, l'Imperia potrebbe anche imbroccare una serie di risultati utili che le permettano di guadagnare qualche altra posizione in classifica generale. In questa considerazione i dirigenti hanno allentato un poco (ma non del tutto) i freni imposti ai giocatori dopo le deludenti prove culminate con il «disastro» di Sanremo. Si dice che presto saranno ripristinati anche i premi di partita.

Hanset continua ad insistere con allenamenti severi, tesi a migliorare ulteriormente il «tono» atletico della squadra. Mentre Gittone appare finalmente recuperato, e potrà essere in campo domenica prossima, c'è qualche preoccupazione per Geremia, che già domenica aveva giocato con un po' di febbre.

Per il futuro, l'Imperia guarda soprattutto ai giovani: oltre ai già collaudati Paniasi, Gennaro, Buscaglia e Caprile, l'allenatore Hanset sta curando in modo particolare Bernardino, che potrebbe fare il suo rientro tra i moschettieri fin da Canelli: il problema dell'Imperia è infatti quello di valutare in tempo le capacità dei suoi rincalzi provenienti dalla «Berretti» ed anche di dare un periodo di riposo a Natta, il cicone di Chiusavecchia che quest'anno ha giocato sempre con estrema generosità tutte le partite.

Negli ambienti nerazzurri si annette una grande importanza alla partita di Canelli.

La Splugen in fase calante

Il basket savonese battuto due volte

Savona, 10 marzo.

(b. b.) *Doppia sconfitta delle squadre savonesi di basket. La Splugen (maschile) è stata battuta per 88 a 66 dalla Virtus Pavia che contende il primato della serie D ai piemontesi del Derthona. La superiorità dei lombardi è stata costante e netta. Alla fine del primo tempo, conclusosi sul punteggio di 41 a 27 a favore della Virtus, era ormai chiaro che per il quintetto savonese non c'era più nulla da fare.*

Anche nel campionato di serie B femminile la Splugen è stata dominata dalla Foglia e Rizzi di Parma. Il quintetto savonese, tuttavia, ha confermato di possedere un buon impianto di gioco. Fino a metà gara, le ragazze di Pagnini hanno contrastato efficacemente le avversarie mettendo in mostra, come al solito, splendide azioni sotto canestro di Anna Accarini e della De Lucis (rispettivamente 14 e 19 punti messi a segno). Nella seconda parte dell'incontro le savonesi hanno ceduto di schianto e le emiliane hanno finito per imporsi 68 a 49.

Trofeo Valle Aquila per i pescasportivi

Finale Ligure, 10 marzo.

(s. d.) *Saranno circa duecentocinquanta i concorrenti alla targa d'oro Valle Aquila, una gara nazionale di pesca allo trois in programma il 28 marzo nelle acque del torrente Pora. La competizione, giunta alla sesta edizione, è valida come prima prova del campionato provinciale e da quest'anno anche come selezione del campionato italiano. La società organizzatrice, la Valle Aquila di Finalborgo, ha allestito il campo di gara in territorio del comune di Rialto. I pescatori più giovani, denominati Pierini, si batteranno invece a Finale Ligure.*

La manifestazione avrà inizio alle 8,30 e alle 11 i concorrenti dovranno presentarsi in piazza Garibaldi a Finalborgo per la operazione di pesatura e successiva della grande cattura. La dotazione premi è imponente e prevede l'assegnazione di oltre tre medaglie d'oro e d'argento per la classifica individuale e di 12 coppe per la classifica di società e la grande coppa del Piemonte. Sono inoltre in palio premi speciali per la società prima classificata, alla quale verrà consegnato il sesto trofeo città di Finale Ligure, per quella col maggior numero di concorrenti, per quella proveniente da più lontano, per il pescatore meno giovane e per le tre prime classificate nel settore femminile.

Istituita nel 1970, la targa d'oro Valle Aquila si avvia a diventare una classica della pesca sportiva in provincia di Savona: soltanto nel 1974, infatti, non è stata disputata per le avverse condizioni atmosferiche.

I vincitori delle precedenti edizioni sono: Marcello Patrone, Gigani Trotta, Giuliano Sosio, Luigi Duccoli ed Ercole Chiola. Nell'albo d'oro della società figurano invece: Valmaremolo (1970-71), Regina delle Alpi di Cairo (1972) e Garibaldi Club (1973 e 1974).

Campionato allievi della zona di Alassio e Loano

Pontelungo, una squadra che vince

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 10 marzo.

(g. m.) *La formazione allievi del Pontelungo si è qualificata per le finali provinciali del campionato Figc di categoria, vincendo il proprio girone su 8 squadre della zona Alassio-Loano.* «E' la prima volta — *osserva il presidente del sodalizio, professor Giacomo Arata* — che una squadra allievi albenganese raggiunge questo traguardo e ne siamo particolarmente soddisfatti».

Il sodalizio albenganese, presieduto dal professor Arata, coadiuvato da Andrea Rossi, Pippo Rapa, Angelo Malandrone, Rinaldo Periasco, cura l'attività di circa 200 giovani, con squadre che partecipano ai campionati di seconda categoria, juniores, allievi, esordienti e pulcini.

La squadra di seconda categoria, affidata a Sergio Piccollo, dopo un inizio poco fortunato, si è ripresa, insediandosi su posizioni di centro classifica che meglio le si addicono; nelle sue file si è messo in luce il centravanti Pezzillo, convocato dal selezionatore Postiglioni per la rappresentativa di categoria superiore.

Le squadre giovanili sono affidate a Nicosia, Sarzano, Rossi e Pollero; sono stati gli allievi ad ottenere i risultati più lusinghieri con la qualificazione alle finali provinciali, ed il responsabile tecnico Sarzano assicura: «Abbiamo buone possibilità di qualificarci anche per la fase regionale». *In 16 partite questa formazione ha segnato 49 gol, subendone soltanto 5.*

I cannonieri sono Piazza con 16 gol e Sarzano con un bottino personale di 14 reti in soli 8 incontri. I ranghi sono formati da Bonio, Zunino, Palazzo, Lanzalaco, Carruba, Vio, Gennaro, Giusto, Fiorillo, Macchiarini e Pollio. Vio e Sarzano sono stati convocati nella selezione per la rappresentativa regionale allievi e contenderanno il posto in squadra a colleghi provenienti da società maggiori come la Sampdoria, il Genoa ed il Savona.

IL CAMPIONE DELLA SETTIMANA

TERZA CATEGORIA .....

JUNIORES .....

ALLIEVI .....

GIOVANISSIMI .....

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

I tagliandi devono pervenire improrogabilmente entro le 19 di ogni giovedì, ai seguenti indirizzi: redazione di Savona, via Astengo 1; redazione di Imperia, via Matteotti 16; redazione di Sanremo, via Roma 14.

Mancano arbitri, alcuni rinvii ingiustificati

La Terza categoria: un torneo o c'è chi gioca a nascondino?

Il campionato di III Categoria procede a singhiozzo con incontri rinviati per mancanza di arbitri o per misteriose ragioni di carattere organizzativo: Pietra Sport-Parmense e S. Giorgio-Interoriale non sono infatti state disputate ed è un risvolto negativo per un campionato che si rivela sempre più interessante.

Squadre in serie positiva o altre che stanno raggiungendo una condizione ottimale rischiano di perdere il passo a causa delle continue interruzioni del torneo ed in tal modo si può falsare il contenuto del campionato. Si era giocato in anticipo Bastia-S. Bernardino (1-0) e con il successo conseguito il Bastia si è temporaneamente insediato in vetta alla classifica scavalcando il Pietra Sport.

Domenica si è disputato soltanto Borgio Verezzi-Arnasco (3 a 0) e Sampdoria Club Loano-S. Filippo (0 a 1). Il primo incontro ha rispettato il pronostico: Vignaroli e compagni non hanno lasciato scampo alla generosa formazione di Dell'Oriente che, sullo zero a zero, aveva sciupato una clamorosa palla-gol. La S. Filippo ha colto la terza vittoria esterna del girone di ritorno, ma se i risultati della squadra di Zanardini parlano di una compagine tesa nella corsa alle prime posizioni, quest'ultima esibizione è stata quanto mai sconcertante: notevolmente deconcentrate, a parte qualche singolo, la S. Filippo ha messo a segno un solo gol contro un avversario che nel primo tempo si era fatto subire non poco. La ripresa però, con i padroni di casa ridotti in dieci per un'espulsione, ha visto Pettiti segnare il bellissimo gol della vittoria, poi, con gli avversari ridotti in otto per altre due espulsioni, si è tirato avanti stoicamente alla fine in un clima più di scampagnata che d'incontro calcistico.

La classifica, provvisoria nelle posizioni di testa, è ora la seguente: Bastia punti 19; Pietra Sport 18; S. Filippo Neri e Borgio 17; S. Bernardino 15; Interoriale 13; S. Giorgio 12; Partenope 9; Arnasco e Sampdoria Club Loano 3.

g. m.

Corsa ad Alpicella

L'Atletica Varazze vince la "campestre"

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 10 marzo.

(b. b.) Oltre cinquecinquanta atleti hanno preso parte alla sesta prova di corsa campestre del campionato provinciale del centro sportivo, avvenuta ad Alpicella. Questa la classifica per società: Atletica Varazze (punti 122), Sampor Savona (92), Aurora Cairo (56), Virtus Olimpia Carcare (50), G.S. Finalpia (53), Polisportiva Albisola (45), Alba Docilia Albisola (33), San Miguel Varazze (34), U.S. Priamar Savona (21) e Don Bosco Savona (8).

Questi i nomi dei vincitori e secondi classificati: «*Bambine B*»: Stefania Damele, Emanuela Verdi; «*Bambini B*»: Massimo Damele, Mauro Paletta; «*Bambine A*»: Alessandra Boriolo, Rosanna Arteiano; «*Bambini A*»: Gianpiero Boriolo, Mauro Sala; «*Ragazze B*»: Gloria Chiarle, Valeria Bassofontana; «*Allieve*»: Enza Ganduglia, Nuccia Folzone; «*Ragazzi A*»: Roberto Fedele, Ernesto Germagnoli; «*Ragazze A*»: Rossella Tizzi, Sandra Mallarini; «*Ragazzi B*»: Renzo Garrone, Emanuele Fedriga; «*Allievi*»: Giuseppe Testa, Maurizio Franzone; «*Juniores femminile*»: Margherita Giusto, Gabriella Fedriga; «*Juniores maschile*»: Lorenzo Valleriga, Agostino Damonte; «*Seniores femminile*»: Maria Fazio, Guerina Piombo; «*Seniores maschile*»: Marco Petenzi, Marco Pregonese.

SAVONA — Il genovese Quaglia ha vinto lo slalom maschile riservato ai giovani. Silvia Brizzi si è imposta su Milena Armellino nel femminile. Ottima la prova dei savonesi Giovanni De Filippi e Marco Franzento, classificatisi rispettivamente al terzo e quarto posto.

Contro Ivrea Cus Torino

Un nuovo successo della Libertas Rugby

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 marzo.

(b. v.) La Libertas Rugby di Imperia, che aveva battuto dieci giorni or sono la Ambrosetti di Torino, capolista del girone di serie D, ha «bissato» il successo domenica, vincendo fuori casa per 13-0, contro l'Ivrea Cus Torino.

E' stata una partita entusiasmante: gli imperiesi, terminato in svantaggio il primo tempo, si sono scatenati nella ripresa, quando i torinesi credevano di avere ormai partita vinta.

Ottenuto il pareggio con una meta di Carpi, la squadra imperiese ha poi vinto con una meta di Parodi, trasformata da Sinagra che già nel primo tempo ne aveva trasformata un'altra che era stata segnata da Pico.

Una partita in cui tutti gli uomini della Libertas si sono distinti, con una buona prova del pacchetto di mischia, pur privo di alcuni titolari e del tre quarti, che non hanno concesso varchi ai loro diretti avversari.

dancing
cabana
Loano

stasera ore 21
Romagna mia

tutti i martedì, giovedì, sabato
domenica e festivi

« LISCIO » con
I MATT '74